



Ministero dell'istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "FEDERIGO ENRIQUES"

VIA F. PAOLINI, 196 - 00122 ROMA (RM)

Tel. 06121126340 fax 065681579 PEO rmeps090001@istruzione.it PEC rmeps090001@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 80204630588 Codice Meccanografico: RMPS090001 Distretto 21 Ambito Territoriale Lazio 10
Istituto capofila della Rete territoriale di scopo "Lazio 10"

Roma, 9 gennaio 2022

A tutti gli studenti e alle loro famiglie
Al personale docente e ATA
SEDE

Oggetto: Decreto-legge 7 gennaio 2022, n. 1 e nota congiunta Ministeri Istruzione e Salute 8 gennaio 2022, n. 8. Nuove norme sulla gestione dei casi di positività al COVID-19 nelle scuole.

Cari studenti, gentili genitori, docenti e ATA,
come già sapete, lunedì prossimo, 10 gennaio 2022, riprenderanno le lezioni in presenza, per tutte le studentesse e gli studenti della nostra scuola.

Il nuovo decreto-legge n. 1/2022 cambia le norme da seguire in caso di positività di uno o più alunni. Le nuove regole sono, con riserva di modifiche e/o integrazioni in seguito a disposizioni dell'Autorità sanitaria, unica competente ad adottare provvedimenti di sanità pubblica. La nota congiunta del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute n. 8 del 8 gennaio 2022 ha disciplinato le modalità di gestione come segue.

A. LE NUOVE REGOLE PER GLI STUDENTI

- a. In presenza di 1 solo caso di positività nella classe, le attività didattiche (eccetto ovviamente per la persona positiva) proseguiranno in presenza con autosorveglianza; si raccomanda di non consumare pasti a scuola a meno che non possa essere mantenuta una distanza interpersonale di almeno due metri;
- b. in presenza di 2 casi di positività nella stessa classe, le attività didattiche proseguono in presenza con autosorveglianza per coloro che produrranno un certificato di completamento del ciclo vaccinale da non oltre 120 giorni, ovvero siano guariti dal COVID da non oltre 120 giorni, oppure ancora abbiano ricevuto la terza dose. Per coloro che non producono il certificato, si attiverà la DAD per 10 giorni e per il rientro a scuola sarà necessario un certificato medico;

- c. in presenza di 3 casi di positività, si attiverà la DAD per l'intera classe per 10 giorni e per il rientro sarà necessario, per tutti gli studenti, un certificato medico.

B. LE NUOVE REGOLE PER IL PERSONALE DOCENTE

In presenza di un solo caso di positività nella classe, per i docenti che hanno svolto attività in presenza per almeno quattro ore, anche non continuative, nelle 48 ore precedenti l'insorgenza del caso, si dispone l'auto-sorveglianza;

In presenza di due o tre casi di positività nella stessa classe, si applica quanto previsto per i contatti stretti ad alto rischio (circolare del Ministero della Salute 60136 del 30.12.2021). Ossia, per i non vaccinati o che non abbiano completato il ciclo vaccinale primario o che abbiano completato il ciclo vaccinale primario da meno di quattordici giorni, è prevista la quarantena per dieci giorni dall'ultima esposizione al caso, al termine del quale si esegue un test molecolare o antigenico.

I docenti con ciclo vaccinale completo da più di centoventi giorni, se asintomatici, vanno in quarantena per cinque giorni e poi devono effettuare un test molecolare o antigenico.

Per i vaccinati con terza dose o che hanno completato il ciclo vaccinale primario nei centoventi giorni precedenti, o siano guariti nei centoventi giorni precedenti, non si applica la quarantena ma devono indossare dispositivi FFP2 per almeno dieci giorni dall'ultima esposizione al caso. Il periodo di auto-sorveglianza termina dopo cinque giorni. Alla prima comparsa dei sintomi è prevista l'effettuazione di un test antigenico rapido o molecolare, da ripetere entro 5 giorni dall'ultima esposizione.

C. DEFINIZIONE DI AUTOSORVEGLIANZA

Per autosorveglianza si intende la possibilità di uscire di casa con obbligo di indossare la mascherina di tipo **FFP2** per almeno 10 giorni dall'ultima esposizione. Tutto questo purché la persona resti asintomatica. Il periodo di autosorveglianza previsto è di cinque giorni. Durante questo periodo deve essere eseguito un test antigenico rapido o molecolare alla prima comparsa dei sintomi. Se il soggetto risulta ancora sintomatico il tampone deve essere ripetuto nuovamente al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto con il positivo. Per chi resta asintomatico il periodo di autosorveglianza termina al quinto giorno senza obbligo di sottoporsi a un tampone. In altri termini, l'autosorveglianza si tramuta in sorveglianza con testing alla prima comparsa dei sintomi. Da sottolineare l'obbligo della mascherina FFP2 per dieci giorni dall'esposizione, anche se l'autosorveglianza è terminata prima (senza sintomi, dopo 5 giorni). Resta ovviamente fermo l'obbligo vaccinale per tutto il personale scolastico. L'effettuazione dei test diagnostici T0 e T5, pur non essendo obbligatoria per gli asintomatici, è comunque raccomandata.

Rimane ovviamente vigente la regola che non è consentito accedere o permanere nei locali della scuola ai soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°

D. REQUISITO VACCINALE PER GLI STUDENTI

I requisiti per poter frequentare in presenza, seppur in regime di auto-sorveglianza, devono essere dimostrati dall'alunno interessato. L'istituzione scolastica, per effetto dell'intervento legislativo sopra citato, è abilitata a prendere conoscenza in questo specifico caso dello stato vaccinale degli studenti.

E. TAMPONI GRATUITI

Fino al 28 febbraio 2022, per la popolazione scolastica in regime di auto – sorveglianza, è stata introdotta la possibilità di effettuare gratuitamente i test antigenici rapidi sia presso le farmacie sia presso le strutture sanitarie autorizzate, a seguito della prescrizione medica di competenza del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta.

F. IL RUOLO DELLE ASL

L'equipe anticovid della ASL dovrà provvedere sulle disposizioni di carattere sanitario, incluse le misure di quarantena, isolamento e le tempistiche per il rientro a scuola degli alunni e del personale e dovrà garantire (si auspica) il supporto continuo mediante figure istituzionali, che intervengono in qualità di referenti a supporto del dirigente scolastico/referente scolastico COVID-19.

Avrete saputo che una parte dei miei colleghi ha chiesto con forza di rinviare questo momento di un paio di settimane, attivando nel contempo la didattica a distanza. Chi mi conosce o mi ha seguito nei miei commenti scritti a margine delle circolari, sa che non sono fra i firmatari di quell'appello. Pur riconoscendo le grandi difficoltà e la grande preoccupazione di riprendere l'attività didattica in presenza in un momento di "picco" dell'emergenza pandemica, io sono convinto che rifuggire nella DAD sarebbe stata una scelta sbagliata.

La scuola a distanza, infatti, pur essendo scuola a tutti gli effetti, non garantisce, come i dati raccolti hanno dimostrato, lo stesso livello di efficacia della scuola in presenza. Si tratta di uno strumento di emergenza; ma dopo due anni, io credo che sia arrivato il momento di uscire dalla logica dell'emergenza e cominciare a comprendere che la convivenza col virus è inevitabile e necessaria. Non possiamo farci fermare dalla paura, proprio ora che sono disponibili i vaccini anche per i minori di età e si stanno anche affacciando i primi farmaci antivirali specifici.

Non va inoltre dimenticato che non è la scuola a essere responsabile della diffusione del virus. E' vero, a scuola abbiamo registrato tanti casi, ma quasi esclusivamente "singoli", ovvero verificatisi ognuno in una classe diversa e quasi

nessuno foriero di focolai. Come ho più volte osservato, non trovo giusto che sia sempre la scuola a rimetterci, per le disfunzioni dei trasporti pubblici e di altri settori. La scuola non è la Cenerentola del servizio pubblico e non può essere “centrale” solo a parole.

Per questo difendo la scelta del governo di garantire la scuola in presenza, nonostante tutte le difficoltà organizzative che dovremo affrontare. Ci aspetta un duro lavoro, ma la scuola non è un servizio a distanza. La scuola è vita, è confronto immediato, è socialità, è condivisione. Non è uno schermo da accendere subito dopo la sveglia.

Con i miei più cari saluti a tutti.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Antonio Palcich

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, c. 2, D. Lgs. 39/93)